



PROVINCIA DI VENEZIA

Piano di auditing

2015

(art. 6 del regolamento provinciale sui
controlli interni)

Riferimenti normativi e regolamentari

Il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, nella legge 7 dicembre 2012, n. 213, ha riformato il sistema dei controlli interni che gli enti locali sono tenuti ad adottare, definendo i contenuti, tra l'altro, anche del controllo successivo di regolarità amministrativa.

La Provincia di Venezia, come previsto dall'art. 3, comma 2, del citato decreto, ha adottato, con deliberazione consiliare n. 6 del 8 gennaio 2013, il nuovo regolamento sul sistema dei controlli interni.

Il capo I, titolo II, del citato regolamento provinciale disciplina il controllo di regolarità amministrativa e contabile. L'art. 6 regola, in particolare, il controllo successivo di regolarità amministrativa ed, al comma 4, prevede che il Segretario generale rediga, entro il 31 dicembre di ogni anno, un Piano delle verifiche da effettuare l'anno seguente, definibile anche quale "Piano di auditing", di seguito semplicemente "Piano"

Il Piano, in particolare, deve definire:

1. le modalità tecniche di campionamento degli atti, delle procedure amministrative e dei contratti, anche in modo differenziato per tipologia e valore;
2. gli indicatori e gli standard di conformità scelti per ciascuna tipologia di atti;
3. la percentuale di atti da verificare;
4. le modalità per assicurare il coinvolgimento dei dirigenti.

Il Piano 2015 tiene conto:

- delle modifiche al predetto regolamento, disposte con deliberazione della Presidente della Provincia, nell'esercizio dei poteri del Consiglio Provinciale, n. 52 del 28 ottobre 2014;
- del Piano Audit 2014, approvato dal Segretario generale in data 30 aprile 2014;
- degli esiti del controllo svolto sugli atti e provvedimenti sorteggiati con riferimento al primo semestre del medesimo esercizio riassunti nella relazione del Segretario generale in data 2 dicembre 2014;

– delle conseguenti modifiche al Piano Audit 2014 approvate dal Segretario generale in data 23/12/2014;

documenti tutti pubblicati nella sezione intranet dedicata al controllo di regolarità amministrativa:

<http://intranet/Settori/Internalauditing/Relazioni/tabid/199/Default.aspx>

Nell'ambito dell'attività prevista dal Piano il Segretario sarà coadiuvato, anziché dal Comitato di Garanzia inizialmente previsto dal regolamento, dal più consistente ed articolato gruppo di supporto interno, organizzato in più sezioni dal SG già a partire dal secondo semestre 2014, come da atto organizzativo n.2/2015 provvedimento n.3 del 16 gennaio 2015, al fine di garantire una più diffusa circolazione ed omogeneità dell'audit.

1. Attività di auditing 2015

2.1. Principi e finalità del Piano

Il Piano 2015 ha la finalità di garantire il controllo successivo di regolarità amministrativa e conferma i principi di indipendenza, imparzialità, trasparenza, del contraddittorio e della tempestività già di riferimento per il Piano 2014 e 2013.

2.2. Ambito temporale e tipologie oggetto di verifica

Al fine di raccordare il Piano di auditing con il Piano anticorruzione e con il Codice di comportamento, la redazione del Piano è stata differita al mese di aprile dell'esercizio 2015.

Il controllo prenderà a riferimento l'attività amministrativa formata nel corso del 2015, con cadenza semestrale, da relazionarsi a cura del Segretario generale; quindi, per la prima sessione, quelli relativi al periodo gennaio - giugno 2015; per l'ultima sessione, quelli relativi al periodo luglio – dicembre 2015.

Si confermano le seguenti tipologie e le modalità di campionamento adottate nell'ambito del Piano 2014 revisionato per il secondo semestre:

a) Determinazioni, per semestre:

n. 1 per servizio, per un totale di 40 servizi;

b) Contratti:

- di importo inferiore a 20.000 euro: n. 1 per singolo dirigente per 12 dirigenti;
- di importo superiore a 20.000 e fino a 200.000 euro: n. 3;
- di importo superiore a 200.000 euro: n. 3;
- esecuzione di contratti superiori a 200.000 euro: n. 3, con riferimento ai certificati di regolare esecuzione emessi nel semestre.

d) determinazioni assunte nel corso dell'esercizio attinenti il pagamento di incentivi professionali, tecnici e legali:

tutte quelle eventualmente adottate nel semestre di riferimento, conformemente alla raccomandazione della direzione generale del 13 novembre 2013.

2.3 conclusioni metodologiche

Vengono sostanzialmente confermate anche le check revisionate in sede di Piano 2014, secondo semestre, in formato excell, onde consentire la raccolta ed elaborazione dei relativi dati secondo i più svariati parametri.

Si segnala infine che viene per la prima volta assicurato un collegamento, progressivo, tra gli esiti del controllo e la performance, in quanto nel DUP/PEG si propongono i seguenti obiettivi:

nel DUP, al programma n. 1 **“Miglioramento della qualità dell'azione amministrativa”** progetto n. 3 **“Miglioramento della qualità dell'azione amministrativa”**, in capo alla Direzione Generale, sono previsti 3 indicatori di performance per ciascuna annualità (2015, 2016 e 2017) relativi a **“Raggiungimento n. 3 obiettivi comuni a tutta la struttura”** del Peg 2015, uno dei quali è il **“rispetto dei parametri delle check list per il controllo degli atti estratti da Internal Auditing”**, riportando anche nell'obiettivo 3 di tutti i peg settoriali.

Il Segretario generale
Dott. Stefano Nen
(*documento firmato digitalmente*)